

**NUOVI DATI SULLA RIPRODUZIONE DELLA
PERNICE DI MARE, *GLAREOLA PRATINCOLA*,
NELLA PIANURA DI GELA
(SICILIA CENTRO-MERIDIONALE)**

ROSARIO MASCARA

Via Popolo, 6 - 93015 Niscemi (Caltanissetta)

Introduzione

Nel Palearctico occidentale la Pernice di mare, pur essendo specie ad ampia distribuzione, risulta abbastanza localizzata durante la riproduzione (CRAMP 1985). In Sicilia l'unica area in cui si riteneva che si riproducesse regolarmente è il "Biviere" di Gela (MASSA 1985). E' specie poco studiata e scarsi sono i dati sulla sua biologia riproduttiva.

In una recente nota (MASCARA 1987) si è data notizia della sua nidificazione in un'area cerealicola della pianura di Gela; nel 1987 e 88 si è condotto uno studio per verificarne la presenza e la consistenza in aree limitrofe e al lago "Biviere" di Gela.

Metodi

Durante gli anni di studio, ho svolto un'indagine diretta sul campo, in tutte quelle aree adatte alla nidificazione dove la specie era stata precedentemente osservata. Individuate le aree di nidificazione o presunte tali, ho effettuato escursioni bisettimanali.

Ho usato per l'osservazione un binocolo 12x50 e per la documentazione fotografica una reflex con teleobiettivo a lenti da 300 mm. e un catadiottrico da 1000 mm.

Risultati e discussione

La Pernice di mare nella pianura di Gela frequenta sia ambienti umidi (Biviere) che terreni agricoli a poca distanza dal mare. La specie compare nella seconda metà di aprile, mentre il grosso della popolazione arriva successivamente dopo una-tre settimane (30 aprile 82 un ind.; 21 maggio 82, 26 ind.; 4 maggio 86, tre ind.; 23 maggio 86, 16 ind.; 1 maggio

88, sei ind.; 8 maggio 88, 18 ind.).

Sono state individuate due aree di nidificazione certa ed una probabile.

Area A. "Biviere" di Gela. La specie vi ha sicuramente nidificato nel 1983 (MASSA 1985) e nel 1984 (DI MARCA, GIUDICE e LONGO 1986). Probabile nidificazione nel 1981-82 e 86 per la presenza di adulti in atteggiamento territoriale.

Nel 1985 e 87 le specie vi è stata osservata sporadicamente.

Nel 1988, pur essendo presente per tutto il periodo di nidificazione una discreta colonia, non si è registrata nessuna nidificazione per il continuo disturbo antropico.

La popolazione presente in quest'area è oscillata fra i 6-7 ind. del 1981, i 18-20 del 1988 ed i 26-28 del 1982.

Area B. Terreni agricoli, cerealicoli. L'area è a circa 8-9 km. dal "Biviere" e a due-tre km. dal mare. Il sito di nidificazione è su terreni dissodati, adiacenti ad un'arteria viaria abbastanza frequentata e ad infrastrutture agricole e industriali, vi è inoltre presenza di acqua in canali di raccolta. I dati del 1986 sono stati già presentati (MASCARA 1987) e si possono riassumere nell'accertamento della nidificazione di almeno due-tre coppie, su di un'area di 4 ha. circa.

Nel 1987 su di un'area di 3 ha. circa, si sono osservati max. 25 ind. e individuate 9 coppie nidificanti e 5 nidi.

I nidi, senza rivestimento e lievemente infossati nel terreno privo di vegetazione, erano distanti mediamente 20 metri (min. 18, max. 26 m.), il più vicino alla strada era posto a 28 m. Nei 5 nidi sono stati contati 13 uova e 10 giovani, mentre le 9 coppie nidificanti hanno prodotto 19 giovani (min. 1, max 3, \bar{X} 2,1). Nel 1988 nella stessa area, sono stati osservati max. 7 ind. e trovate 3 coppie nidificanti.

Una coppia ha effettuato una seconda covata (primo caso accertato, cfr. CRAMP 1985). Nei 3 nidi della prima covata, posti a 51-52 m. di distanza reciproca sono stati contati 8 uova e 6 giovani, nell'unico nido della seconda covata, posto a 28-35 m. dai tre nidi precedenti, due uova.

L'accoppiamento è stato osservato il 22 e 24 aprile 1988, mentre la deposizione è stata registrata nella seconda e terza settimana di maggio nel 1987, fra la fine di aprile e la seconda settimana di maggio nel 1988, con una notevole asincronia fra la deposizione della prima coppia 28-30 aprile 88 e quella della terza coppia 12-14 maggio 88. La prima coppia ha deposto una seconda covata fra il 17-20 giugno, subito dopo l'involo dei giovani della prima covata (14-16 giugno).

La schiusa è avvenuta dopo 17-20 giorni, l'involo dopo 25-28 giorni. I nidi (9), formati da un semplice affossamento hanno un diametro di 9-12 cm. e una profondità di 1-1.5 cm. dovuta probabilmente alla pressione dell'animale sulla soffice terra. CRAMP (1985) a tal proposito riferisce di nidi aventi il diametro di 7-8 cm. e la profondità di 4 cm.

Sono stati misurati complessivamente 12 uova di cui 4 recuperati perchè non fecondati (min. 22x29, max. 25x33, \bar{X} 23,8x31,7).

I dati completi del 1987 e 1988 sono riportati nella TABELLA 1.

Area C. Terreni agricoli, cerealicoli. L'area è a circa 4 km. dalla B, a 6 km. circa dal mare e simile alla precedente. In quest'area, nei due anni di studio, sono stati avvistati con regolarità 1-8 ind. adulti e gruppi di 15-20 ind. con giovani, nella seconda e terza settimana di agosto. Non è stato individuato nessun nido o avuta altra indicazione di nidificazione certa.

Pertanto in quest'area la specie è da ritenere al momento, nidificante probabile.

Nel corso dello studio effettuato, sono stati osservati adulti cacciare, sia in volo radente che a terra sui terreni con resti delle coltivazioni o sulla superficie stradale asfaltata; si è inoltre osservato ripetutamente un tipico comportamento di avvicinamento al nido occupato dal partner. L'adulto di ritorno al nido si è sempre posato ad alcune decine di metri da questo, dopo 50-100 secondi sempre in volo si è avvicinato a pochi metri e dopo altri 30-60 secondi camminando sul terreno si è accostato al nido dando il cambio al partner il quale è volato subito dopo.

Altro comportamento osservato è stato quello di distogliere l'attenzione del presunto predatore, simulando ferita, o quella di allarmare in volo restando sulla perpendicolare del nido.

Occorre rilevare inoltre come l'area B sia fortemente soggetta a continui lavori agricoli effettuati in aree limitrofe, sembra comunque che la specie non ne abbia sofferto quanto la presenza dell'uomo che si avvicina ai siti riproduttivi.

Sembrirebbe inoltre che la colonia dell'area B fluttui numericamente in relazione alla disponibilità di altri siti riproduttivi quali il "Biviere". E' il caso del 1988 quando si è registrata nell'ambiente umido la presenza del grosso della popolazione (la quale non ha nidificato per troppo disturbo antropico) e nell'area B la presenza di poche coppie, o del 1987 quando al "Biviere" erano presenti pochissimi individui per il notevole livello idrico che ha coperto tutti i siti disponibili e nell'area B ha nidificato il grosso della popolazione (TABELLA II).

La Pernice di mare lascia i territori di nidificazione, nell'ultima decade di agosto, gli ultimi avvistamenti infatti sono stati effettuati il 20 e 26 agosto.

Possiamo concludere affermando che la specie nidifica irregolarmente al "Biviere" di Gela, mentre risulta regolare negli ultimi anni in ambienti cerealicoli dell'immediato entroterra e che occasionalmente effettua una seconda covata.

Ringraziamenti

Ringrazio per avermi accompagnato in alcune escursioni S.Zafarana e il giovane R.S.Mascara.

Bibliografia

- AA.VV., 1985 - Il Biviere di Gela, analisi conoscitiva e proposta di tutela. L.I.P.U., Caltanissetta.
 CRAMP S., 1985 - The Birds of the Western Palearctic. Vol. III. Oxford University Press, Oxford, pp. 722.
 DI MARCA A., GIUDICE E. e LONGO A., 1986 - Nuove nidificazioni di Uccelli al Biviere di Gela. Naturalista sicil., vol. X: 15-19.
 MASCARA R., 1985 - Elenco sistematico, consistenza e status degli uccelli presenti al "Biviere" di Gela (Caltanissetta, Italia) U.D.I. vol. X (3-4): 107-118.
 MASCARA R., 1987 - Accertata nidificazione di Pernice di mare, *Glareola pratincola*, in un'area cerealicola della Sicilia. Riv. ital. Orn: 57- 137.
 MASSA B. (red), 1985 - Atlas Faunae Siciliae, Aves. Naturalista sicil., 9 (n.spec.):1-274

TABELLA I - Dati riassuntivi sulla nidificazione nell'area B.

anno	n.coppie nidific.	n. nidi	n. uova	n. giovani	superficie in ha.
1986	> 2-3			6	4
1987	9			19	3
1988	3	5 4	13 10	10 8	3

TABELLA II - Andamento della distribuzione e status nelle due aree di nidificazione certa.

anno	Area A		Area B	
	n. ind.	status	n. ind.	status
1981	6-7	P	N-C	
1982	26-28	P	N-C	
1983	6-7	C	N-C	
1984	3-4	C	N-C	
1985	1		N-C	
1986	11-12	P	9	C
1987	1		25	C
1988	18-20		7	C

C: nidificazione certa;
P: nidificazione probabile;
N-C: non controllato.

Riassunto

Fra il 1986 e il 1988, nella pianura di Gela, è stato condotto uno studio per verificare la presenza e la consistenza della Pernice di mare *Glareola pratincola*. Sono state individuate tre aree di nidificazione, una in ambiente umido, il "Biviere" di Gela, due in ambiente agrario cerealicolo a 2-6 km dal mare.

Al "Biviere", la nidificazione della specie è da mettere in relazione alla formazione di lingue di limo asciutto e spoglio di vegetazione. In quest'ambiente la Pernice di mare ha certamente nidificato nel 1983 e nel 1984, mentre nel 1981-82 e 86 la nidificazione è stata probabile.

In ambiente agrario, cerealicolo, ha certamente nidificato nel 1986 con > 2-3 coppie e 6 giovani, nel 1987 con 9 coppie e 19 giovani, nel 1988 con 3 coppie e 8 giovani. I nidi trovati (9), formati da un semplice affossamento, hanno un diametro di 9-12 cm. e una profondità di 1-1,5; in questi sono stati contati 23 uova e 18 giovani. Cinque nidi erano distanti mediamente 20 metri (min. 18, max 26 m.), il più vicino ad una strada 28 m., mentre 12 uova misurate, hanno dato i seguenti risultati: min. 22x29, max. 25x33, \bar{X} 23,8x31,7. Nel 1988, si è registrata una seconda covata con due uova. La consistenza della popolazione di quest'ambiente, infine, sembra essere in relazione alla idoneità riproduttiva del lago "Biviere".

Ricevuto maggio 1989

